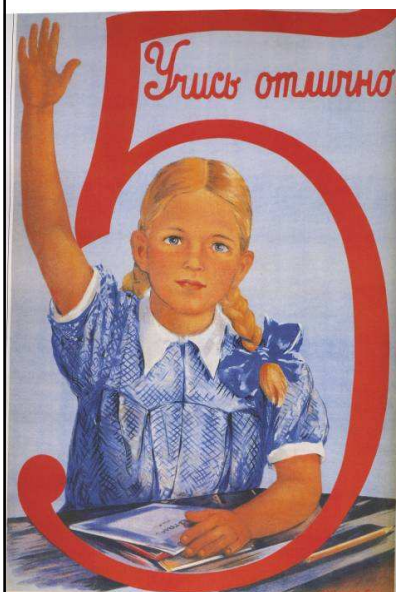




Ciclo di Seminari di storia
dell'educazione
26 novembre 2012
Prof.ssa Dorena Caroli

Cittadini e patrioti.
Educazione,
letteratura per
l'infanzia e costruzione
dell'identità nazionale
nella Russia sovietica
(1917-1965)



Prof.ssa Dorena Caroli, Storia dell'educazione
2012/2013- Università degli Studi di Macerata

4 capitoli di storia dell'infanzia, dell'educazione e della letteratura per l'infanzia in Unione Sovietica



- PRIMA PARTE
- 1) Storia della scuola
 - a) insegnamento della storia dal 1917 al dopoguerra;
 - b) insegnamento della Costituzione
- 2) Bambini senza educazione
 - A) problema dell'infanzia abbandonata
 - B) presenza dei bambini nel Gulag

Prof.ssa Dorena Caroli, Storia dell'educazione
2012/2013- Università degli Studi di Macerata

- Prof.ssa Dorena Caroli, Storia dell'educazione
2012/2013- Università degli Studi di Macerata

-

Prof.ssa Dorena Caroli, Storia
2012/2013- Università degli Studi di Macerata

La scuola della Rivoluzione d'Ottobre



- La scuola diventò gratuita, mista, fondata sul lavoro per i bambini dai sette ai 14 anni.
- e fu caratterizzata da un decennio di sperimentazioni che coniugavano cultura educativa della scuola attiva e marxismo nella formazione dell'uomo nuovo
- – e si possono notare dei tratti comuni con la scuola della riforma Gentile come l'introduzione dei 7 anni obbligatori,
- il graduale processo di fascistizzazione e sovietizzazione nell'uno e nell'altro caso
- - e la questione della formazione al lavoro e delle scuole professionali e tecniche (avocate allo Stato in Italia solamente nel 1928).
- In realtà gli anni di frequenza scolastica dopo la Rivoluzione vennero ridotti solo a tre per le generali condizioni precarie della scuola, il cui budget, doveva essere sacrificato in favore delle istituzioni assistenziali per i bambini orfani di guerra e abbandonati che per lungo tempo hanno costituito il problema principale del Commissariato per l'Educazione.

Prof.ssa Dorena Caroli, Storia dell'educazione
2012/2013- Università degli Studi di Macerata

Scuola Unica del lavoro



- Unica;
- Mista;
- Antiautoritaria;
- Fondata sul lavoro;
- Gratuita;
- Obbligo di 7 anni.
- Competenza del Commissariato del Popolo all'Educazione.
- Principi abbandonati nei decenni seguenti.



Prof.ssa Dorena Caroli, Storia dell'educazione
2012/2013- Università degli Studi di Macerata

Evoluzione nell'insegnamento della storia



- *Manuali scolastici e quaderni degli alunni per lo studio dell'insegnamento della storia e della Costituzione nelle scuole sovietiche (1917-1965)*
- 1. La scomparsa dell'insegnamento della storia nelle scuole sovietiche dopo la Rivoluzione d'Ottobre (1917-1931)
- Il primo manuale di storia adottato fu quello di Michajl Pokrovskij, *La storia russa in un compendio assai ridotto* (in due volumi, che suddivideva le fasi della storia russa in base a un criterio cronologico).
- - Primo passo verso l'interpretazione ideologica della storia:
- Interpretazione della storia secondo il principio del materialismo storico inteso come teoria
- dei "bisogni naturali che muovono i cambiamenti storici".
- Storia insegnata secondo il Dalton plan, o metodo dei temi complessi (sperimentato negli Stati Uniti).

Prof.ssa Dorena Caroli, Storia dell'educazione
2012/2013- Università degli Studi di Macerata

Nuova visione della storia europea



- 2. Il ritorno all'insegnamento della storia e la pubblicazione di nuovi manuali (1933-1945).
- Disposizione del 12 febbraio 1933 del Partito comunista «Sui manuali per la scuola elementare e media»:
- i nuovi programmi e manuali dovevano essere imperniati sulla concezione marxista-leninista delle strutture socio-economiche grazie a una più incisiva periodizzazione del processo storico rispetto a quella dei programmi precedenti.

Prof.ssa Dorena Caroli, Storia dell'educazione
2012/2013- Università degli Studi di Macerata

Dal 1934 nuova storia sovietica



- Il 14 agosto 1934 I.V. Stalin, S.M.Kirov e A.A. Zhdanov pubblicarono le loro *Osservazioni sul compendio del manuale di storia dell'Unione Sovietica*.
- i manuali dovevano essere basati su un'analisi marxista e nel fatto che la storia della Russia doveva comprendere i popoli sovietici non russi e doveva essere collegata con la storia europea.
- Dal 1934 al 1940, A.M. Pankratova, insieme con K.V. Basilevič, S.V. Bachrušin e A.V. Focht, si occuparono del manuale di storia dell'Unione Sovietica presso l'Istituto di Storia dell'Accademia delle Scienze dell'Unione Sovietica per le classi 8-10 a (in tre volumi).
- Ruolo significativo di Maria Pankratova, storica che ha redatto i manuali di storia, nota anche in Italia.

Prof.ssa Dorena Caroli, Storia dell'educazione
2012/2013- Università degli Studi di Macerata

L'insegnamento della storia nel dopoguerra



- Nikolaj P. Kuzin (1907-1982), principale specialista di didattica della storia,
- pedagogista membro dell'Accademia delle Scienze Pedagogiche.
 - Durante le sue ricerche, raccolse anche dei racconti degli scolari di Ržev (città a nord ovest della città di Mosca) che avevano
 - vissuto le terribili esperienze dell'occupazione tedesca (con ricca raccolta di disegni).

Prof.ssa Dorena Caroli, Storia dell'educazione
2012/2013- Università degli Studi di Macerata

Il racconto di una bambina



- 1) Nel primo, A. Suč'kova, di 4a elementare racconta «L'uccisione di una bambina di 13 anni»:
- Quando noi venimmo fatti sfollare dai tedeschi da Ržev nella regione di Smolensk, vivemmo nel distretto di Cholmžarkov nel villaggio di Jakimov. Dai villaggi vicini i tedeschi cacciavano tutto il popolo sulla strada. Questo destino toccò anche agli abitanti del nostro villaggio. Mentre facevano uscire tutto il popolo del nostro villaggio sulla strada, nella nostra casa i tedeschi portarono una bambina di 13 anni. Essa era malata. I soldati scavarono nella neve una fossa e gettarono in quel buco la bambina viva. La bambina urlava terrorizzata. Allora un tedesco sparò un colpo di fucile alla bambina.
- Racconti e disegni sono stati qui pubblicati per la prima volta.

Prof.ssa Dorena Caroli, Storia dell'educazione
2012/2013- Università degli Studi di Macerata

L'insegnamento della Costituzione di Stalin



- *L'insegnamento della Costituzione e della legalità socialista*
- La Costituzione e i principi della cittadinanza sovietica

Che altro non era che una sorta di educazione civica.

Prof.ssa Dorena Caroli, Storia dell'educazione
2012/2013- Università degli Studi di Macerata

SECONDA PARTE

Infanzia senza educazione:



- A differenza degli altri paesi europei, dopo la Rivoluzione, la Russia conobbe il fenomeno di massa degli orfani di guerra (mondiale e civile) e della carestia del 1921.



Prof.ssa Dorena C.
2012/2013- Università degli Studi di Macerata

Fotografie di bambini abbandonati durante il censimento del 1926



Prof.ssa Dorena C.
2012/2013- Università degli Studi di Macerata

Problema sociale dell'abbandono dell'infanzia



- Riforme delle istituzioni educative
- Prevenzione dell'abbandono
- Deriva totalitaria



Prof.ssa Dorena Caroli, Storia dell'educazione
2012/2013- Università degli Studi di Macerata

Bambini ideali del nuovo regime



Riforme sociali rivoluzionarie e sovietiche



- Questo problema poteva permettere di realizzare l'educazione comunista collettiva dell'infanzia, senza bisogno di strappare i bambini alla famiglia,
- la quantità fu tale che il regime fu costretto a retrocedere dai progetti utopici dell'educazione senza famiglia.
- Riforme incessanti nel corso degli anni Venti e Trenta:
 - 1- orfanotrofio (casa del bambino), ispirata ai principi dell'educazione comunista;
 - 2- introduzione di una riforma fondata sul lavoro e l'autogestione (reintroduzione dell'affidamento e dell'adozione);
 - 3- annessione al sistema produttivo durante la collettivizzazione e l'industrializzazione;
-

Prof.ssa Dorena Caroli, Storia dell'educazione
2012/2013- Università degli Studi di Macerata

Istituzioni educative assai fragili



- La riforma delle case del bambino e delle comunità di lavoro che cercava di formare i bambini grazie a un programma articolato in istruzione e attività lavorativa (che doveva contribuire anche al mantenimento dell'istituzione) rivelò tutte le sue carenze tanto strutturali quanto di personale.
- I bambini e gli adolescenti assistiti alternavano la loro vita fra queste istituzioni e la strada e ogni tentativo di sistemarli in apprendistato falliva perché con passare degli anni lo Stato non investì sufficienti fondi
- e la società manifestò atteggiamenti di vera e propria esclusione sociale nei confronti di questo gruppo particolare di bambini cresciuti sulla strada e disadattati.
-

Prof.ssa Dorena Caroli, Storia dell'educazione
2012/2013- Università degli Studi di Macerata

Bambini abbandonati figli dei nemici del popolo



- I bambini abbandonati che cadevano facilmente nell'illegalità, scivolarono progressivamente nei Gulag,
- accanto ai figli reclusi insieme ai genitori vittime delle repressioni, deportati considerati "nemici del popolo".

Prof.ssa Dorena Caroli, Storia dell'educazione
2012/2013- Università degli Studi di Macerata

Bambini nei Gulag (campi di lavoro)



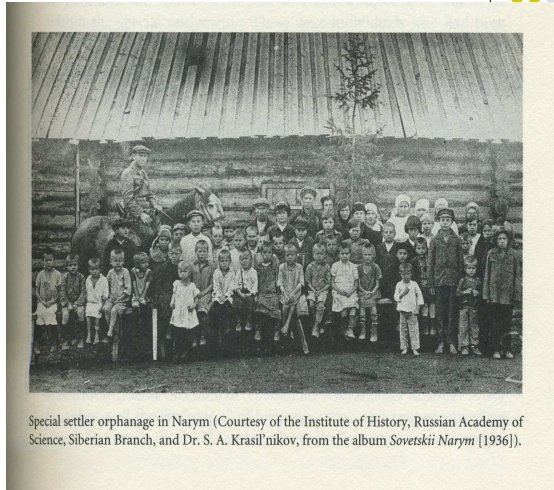
- Nei campi di lavoro, in ragione della presenza di bambini di età diverse, vennero organizzati.
- Scuole per i figli dei deportati speciali
- Asili nido per i bambini nati nei campi di lavoro
- Bambini abbandonati e giovani delinquenti nelle colonie e nei campi di lavoro
- Bambini e giovani nelle colonie in tempo di guerra (1941-1964).

Prof.ssa Dorena Caroli, Storia dell'educazione
2012/2013- Università degli Studi di Macerata

Fragilità delle riforme preventive



- Dall'inizio degli anni Trenta:
- presenza dei bambini nel
- Gulag



Special settler orphanage in Narym (Courtesy of the Institute of History, Russian Academy of Science, Siberian Branch, and Dr. S. A. Krasil'nikov, from the album *Sovetskii Narym* [1936]).

Prof.ssa Dorena Caroli, Storia dell'educazione
2012/2013- Università degli Studi di Macerata

Bambini deportati nei convogli



Prof.ssa Dorena Caroli, Storia dell'educazione
2012/2013- Università degli Studi di Macerata

TERZA PARTE

Educazione collettiva e in famiglia del cittadino sovietico



- Nascita e sviluppo della pedologia- scienza del bambino
- La pedologia accusata come “falsa scienza antimarxista” (4 luglio 1936)
- Messa fuori legge dei pedologi (Elenco delle opere messe all'indice nel 1936)
- L'educazione speciale dei bambini disabili (sordi e ritardati mentali) dopo il 1936
- Al lettore italiano sono noti gli studi di Vygotskij

Prof.ssa Dorena Caroli, Storia dell'educazione
2012/2013- Università degli Studi di Macerata

Anton S. Makarenko (1888-1839) e l'educazione collettiva



- Autore del famoso
- *Poema pedagogico*,
- sulla rieducazione
- dei bambini di strada in colonia
- grazie al lavoro e al suo sistema educativo autoritario,
- Opera che ha costituito quello che per la scuola del fascismo è stato il libro *Cuore* di Edmondo de Amicis.

Prof.ssa Dorena Caroli, Storia dell'educazione
2012/2013- Università degli Studi di Macerata

Makarenko e la famiglia collettiva sovietica



- Si dedica alla redazione di nuove opere:
- 1937: Lezioni ai genitori
- (in italiano Consigli ai genitori)

- 1936-1937:
- Il libro per i genitori
- (in italiano Il mestiere di genitore)

Prof.ssa Dorena Caroli, Storia dell'educazione
2012/2013- Università degli Studi di Macerata

Politica della famiglia totalitaria



- Makarenko recuperava il ruolo educativo di entrambi i genitori;
- - considerava la famiglia come una cellula collettiva della società ed elaborava una pedagogia della famiglia dettagliata nelle opere note come *Lezioni ai genitori* e il *Mestiere di genitore*, che cercavano di rimediare alla crisi della famiglia sovietica in balia dei bruschi cambiamenti sociali.
- Quest'intrusione nella vita privata dei cittadini, in favore della dimensione pubblica della vita familiare, avveniva paradossalmente nel contesto delle deportazioni e del Grande Terrore che poteva rendere improvvisamente orfano qualsiasi bambino.

Prof.ssa Dorena Caroli, Storia dell'educazione
2012/2013- Università degli Studi di Macerata

QUARTA PARTE

La letteratura per l'infanzia socialista



- I. I nuovi libri per l'infanzia dopo la Rivoluzione d'Ottobre
- Lidija Sejfullina e i bambini abbandonati, "Trasgressori della legge" (1922), più famoso racconto sulla vita avventurosa dei bambini abbandonati.
- L'eroe del racconto, Grigorij Ivanovic Peškov detto Griša, è un bambino di 13-14 anni, vagabondo, venditore di sigarette, ladro, 'trasgressore della legge' che si trasforma in un ragazzo responsabile all'interno della colonia di lavoro gestita da Martynov, un educatore che cerca di redimere i bambini con un metodo educativo personale, malgrado le enormi privazioni materiali.
- Numerose imitazioni della Sejfullina secondo i canoni del realismo socialista.
- Bambini senza famiglia divennero i protagonisti prediletti dei libri per l'infanzia, in quanto simbolo dei cambiamenti rivoluzionari e dello scontro fra «il vecchio e il nuovo» stile di vita.

Prof.ssa Dorena Caroli, Storia dell'educazione
2012/2013- Università degli Studi di Macerata

II. Il culto dei bambini – eroi della Seconda Guerra Mondiale



- Bambini e Pionieri durante l'assedio di Leningrado: Il caso di Nina
- Crimini di guerra e atrocità nei confronti dell'infanzia.
- I bambini furono al contempo protagonisti di questa partecipazione e vittime della barbarie nazista che colpì indistintamente la popolazione civile ma la propaganda investì questa partecipazione di una dimensione epica probabilmente per mascherare tutti gli episodi di collaborazionismo che si verificarono durante l'occupazione dell'Ucraina in particolare.
- Le memorie di guerra dei bambini scoperte recentemente sono documenti assai preziosi perché dimostrano che nel dopoguerra non vennero utilizzate per una cultura della pace ma al contrario per un'educazione all'odio contro il tedesco invasore.
- Culto dei bambini eroi nella difesa del paese.

Prof.ssa Dorena Caroli, Storia dell'educazione
2012/2013- Università degli Studi di Macerata